

Jeff Ieri il regista ospite del "Corriere"

Marcellino de Baggis presenta "Herculaneum, diari del buio e della luce"

Appuntamento questa sera a partire dalle 20.30 a Palazzo Galeota

Sarà il documentario "Herculaneum, Diari del buio e della luce" del regista tarantino Marcellino de Baggis la pellicola protagonista della serata di anteprima dello Jonio Educational Film Festival 2008 che si terrà questa sera a Palazzo Galeota (via Duomo) con inizio alle ore 20.30.

Una "prima" tarantina per un lavoro che ha ricevuto a luglio scorso un premio di grande valore quale il "Capitello d'Oro" assegnato dalla giuria del Festival internazionale del cinema archeologico, presieduta da Sergio Zavoli il 5 luglio 2008 a Roma. Nel corso della stessa cerimonia il premio Museo dell'anno a cura del MiBAC Direzione Generale per i beni Archeologici è stato assegnato al Museo Archeologico Nazionale di Taranto.

"Herculaneum" racconta la storia degli scavi di Ercolano attraverso la figura di Amedeo Maiuri, l'archeologo che in poco più di un trentennio riportò alla luce la città romana, distrutta insieme a Pompei dall'eruzione del Vesuvio del 79 d.C.

Ad accompagnare la proiezione e ad incontrare il pubblico ci sarà naturalmente Marcellino de Baggis, nato a Taranto trentasei anni fa, a lungo montatore, oggi regista di pubblicità, documentari e programmi televisivi. Con la sua casa di produzione, Onionskin, ha prodotto anche "Spotseeker", 2002, "Mumbai Masala", 2003 e "Quintosole", 2004; adesso vive a Roma dove ha sede anche la Onionskin.

Nella serata di ieri Baggis è stato ospite del "Corriere del Giorno". L'incontro con il direttore Antonio Biella e la redazione del "Corriere" è stato l'occasione per presentare anche il nuovo documentario a cui il regista sta lavorando. Un documentario tutto incentrato sui riti della Settimana Santa a taranto dal titolo "Mistero e sgomento". I riti della settimana santa richiamano ogni anno molti turisti dall'Europa e anche da altre parti del mondo.

"Purtroppo, all'interesse nazionale e internazionale generato da questo evento - ha spiegato ieri Baggis - non corrisponde una diffusione mediatica appropriata. La produzione di documentari è ridotta a pochissimi titoli spesso di qualità amatoriale che non rappresentano, come meriterebbe, uno degli eventi religiosi e popolari più interessanti e particolari del nostro paese.

Il documentario di Marcellino de Baggis racconterà la Processione nella sua interezza e si proporrà di trasmettere allo spettatore le chiavi di lettura e gli approfondimenti che aiuteranno a comprendere la bellezza dell'"evento".

Il dvd conterrà il documentario nonché extra (interviste, gallerie fotografiche) e verrà realizzato bilingue (italiano e inglese) proprio per permettere una diffusione a livello mondiale del prodotto.

Le riprese sono state effettuate nel periodo che va dalla Domenica delle Palme fino alla Domenica di Pasqua in qualità HD (alta definizione), il massimo della tecnologia attualmente disponibile che permetterà di associare a dei contenuti di sicuro interesse anche la bellezza fotografica che la Processione merita.



L'incontro con il direttore Antonio Biella e la redazione del "Corriere" è stato l'occasione per presentare anche il nuovo documentario a cui il regista sta lavorando. Un documentario tutto incentrato sui riti della Settimana Santa a taranto dal titolo "Mistero e sgomento"



Il personaggio

Esaltante tour per Aldo Losito

Il cantautore mottoliese ha ricevuto ampi consensi presentando con successo brani vecchi e nuovi del suo repertorio

Si è concluso alla grande il tour estivo del cantautore mottoliese Aldo Losito, partito ufficialmente il 28 giugno 2008 con il concerto di beneficenza a favore dell'associazione "Tommy nel Cuore" e della Croce Rossa Italiana a Roncolo di Quattro Castella (RE) presentando in anteprima il suo nuovo capolavoro "Toccamì", un omaggio al cantautore brindisino Gianni D'Errico, scomparso nel settembre 1975 a seguito di un incidente stradale; è un brano senza tempo che Aldo Losito sente profondamente suo e da qui il motivo di riproporlo in una veste nuova e più grintosa, ma facendo rimanere inalterata la sua essenza.

Sin dal primo ascolto gli applausi e l'entusiasmo della gente accorsa nelle varie piazze del tour hanno più che ben accolto questa canzone facendola propria. Del resto i numeri e i dati non mentono: il mini cd contenente "Toccamì" in versione intera e strumentale, l'indimenticabile "L'idea", brano d'esordio di Aldo Losito, e "Ormai", canzone dedicata a un soldato rimasto gravemente ferito in Iraq, ha già venduto 4000 copie ed il brano continua a scalare le classifiche nazionali mentre in Puglia, nella nota emittente radiofonica Ciccio Riccio (che sin dall'inizio ha sempre creduto nella musica di Aldo Losito) è già primo in classifica, scavalcando i grandi nomi della musica italiana e internazionale. Per non parlare, poi, della tappa più suggestiva del



tour di Aldo Losito, quella svoltasi il 3 agosto in piazzale Lenio Flacco a Brindisi, città natale di Gianni D'errico, dove migliaia di persone cantavano e acclamavano il giovane cantautore mottoliese, commuovendosi dinanzi alla sua performance impeccabile e toccante. Non meno importanti, però, sono state le altre tappe del tour, fra cui il 14 luglio Campi Salentina (LE), 25 luglio Gallipoli (LE), 2 agosto Mola di Bari, 14 agosto San Vito dei Nor-

manni (BR), 20 agosto Lecce, 22 agosto Cerignola (FG). Un tour da brividi, pieno di emozioni e di grandi soddisfazioni sia per i moltissimi fans di Aldo Losito, che prontamente hanno saputo riempire con il loro calore e affetto ogni singola tappa di questo meraviglioso tour, che per lo stesso talento mottoliese, già pronto a mettersi al lavoro per il suo prossimo cd.

Cinema

Giovanni Veronesi: «Essere italiani all'estero è faticoso»

"Questa volta il carattere italiano alla Verdone si riscatta", così il regista parlando del suo nuovo film 'Italians'

"Diciamo, l'italiano all'estero è ancora più italiano. Regredisce, parla ad alta voce, ritorna cafone. Per fortuna esagera anche in simpatia: nel bagaglio a mano porta idealmente quel certo modo simpatico di apprezzare cose e persone, una riserva di ottimismo che in Italia non avrebbe, ma che quando è in giro deve per forza tirare fuori assieme a un po' di eroismo. Essere italiani all'estero è faticoso...". A dichiararlo è Giovanni Veronesi in un'anticipazione esclusiva, sul suo nuovo film 'Italians', di Panorama-Ciak - un'edizione speciale di Ciak, che farà da guida appassionati di cinema per i grandi film d'autunno. Panorama-Ciak infatti presenta tutte le novità in uscita nelle sale, con una selezione di oltre 100 film: dai grandi blockbuster ai film d'autore, raccolti in 11 generi. Il cinema italiano ha una sezione dedicata, dove è pubblicata l'intervista a Veronesi.

"Ho girato 'Italians' perché sono il più italiano di tutti", spiega il regista, "e provo una grande tenerezza verso questi espatriati che vivono l'Italia in modo molto più romantico di quanto possiamo fare noi, stanno fuori dieci, quindici anni e ricordano cose che neppure esistono più. Quando parlano di Toto Cutugno un po' li invidio perché io non sono mai riuscito a prenderlo sul serio. E invece all'estero spopola e alla fine ho messo nel film la sua canzone L'italiano. I nostri connazionali all'estero", continua, "con la fissa della moka e del caffè all'italiana, fanno domande divertentissime, solo



apparentemente ingenui. Tipo mi hanno chiesto: 'Ma dov'è finito Prodi?'. Prendono solo Rai Uno, non lo vedono più e si fanno delle domande. Così, di colpo, anch'io mi sono detto 'Già, ma dov'è finito Prodi?'. Del cast racconta: "Questa volta il carattere italiano alla Verdone ha uno slancio e si riscatta. Per Carlo è un ruolo importante che corrisponde alla sua maturità. E forse anche alla mia". E poi su Scamacchio e Castellitto: "Una coppia formidabile con scambio di ruoli: recitazione realista per Riccardo, istrionica per Castellitto". Veronesi chiude l'intervista con una battuta a conferma della sua italianità: "Non ho mai pensato di girare a Hollywood, sto bene a Roma. Sono parecchio italiano e gli americani mi stanno parecchio sulle palle, hanno la pena capitale in quasi tutti gli stati e la accettano. Io con gente così non ci voglio proprio lavorare". "Resto in Italia", conclude, "De Laurentiis avrà anche un carattere difficile, ma di sicuro non è per la pena di morte".





BY VENTIMIGLIA AUTO

Unico rivenditore per Taranto e provincia

CHRYSLER Jeep DODGE

PARTI CON NOI



DAL 1 MAGGIO AL 15 SETTEMBRE
Vieni da noi ...
Scegli l'auto che vuoi
... e PARTI CON NOI
Una crociera di Costa Crociere.
La crociera che hai sempre sognato
Noi te la regaliamo

Una settimana per 2 persone compreso tasse e assicurazione

**FINANZIAMENTI CON MICRORATE
SENZA ANTICIPO
SENZA MAXI RATA**

1^A MICRORATA DOPO 180 GIORNI

VENDITA AUTO NUOVE DI TUTTE LE MARCHE

VENTIMIGLIA S.R.L.
VIA CAPOZZI, 27 TARANTO
TEL. 099.779.73.32